

26 marzo 2021 Sciopero nazionale della scuola

Manifestazione in Piazza Prampolini (R.E.) ore 10.00

Durante la pandemia sono tragicamente emersi i problemi che affliggono la scuola da molto tempo: precarietà, inefficienze e disorganizzazioni, conseguenze del processo di aziendalizzazione avviato negli anni Novanta. Pessimi segnali dal nuovo governo ci arrivano sulle intenzioni di proseguire su questa strada imponendoci la formazione obbligatoria sulla DAD, la reintroduzione dei meccanismi premiali, l'allungamento del calendario scolastico e l'ingresso del settore privato nelle scuole attraverso i patti di comunità.

Per questo è urgente porre all'ordine del giorno **una visione diversa ed alternativa alla gestione pre-Covid**: oggi i soldi ci sono e sono molti, non possiamo permettere che i fondi previsti per la scuola nel Recovery Plan siano destinati in via quasi esclusiva alla digitalizzazione e al legame con l'impresa, perché ciò rischia di allontanarla definitivamente dal modello di scuola pubblica previsto dalla Costituzione, che dovrebbe puntare alla formazione del cittadino dotato di strumenti cognitivi e spirito critico, e di trasformarla in una mera agenzia per l'addestramento al lavoro.

Occorre urgentemente invertire la rotta, con un intervento di risarcimento per i tagli decennali subiti e per un rilancio che poggi su **tre obiettivi strutturali** che oggi non sono solo possibili, ma anche improrogabili:

- 1) ridurre a 20 il numero massimo di alunni* per classe** e a 15 in presenza di alunni* diversamente abili;
- 2) aumentare gli organici e assumere tutte le precarie e tutti i precari** con concorsi per soli titoli, a partire da* docenti con 3 anni scolastici di servizio e dagli Ata con 24 mesi;
- 3) intervenire massicciamente nell'edilizia scolastica** per avere spazi idonei ad una scuola in presenza e in sicurezza.

Tre obiettivi su cui è possibile costruire un'ampia convergenza dentro e fuori dalle scuole. **Il 26 Marzo è uno sciopero non solo sindacale ma anche politico e sociale per un diverso modello di scuola.** I COBAS hanno condiviso questo percorso a livello nazionale con il movimento di Priorità alla scuola e con il Coordinamento nazionale dei precari scuola per promuovere nel maggior numero di città mobilitazioni che coinvolgano tutto il popolo della scuola pubblica: docenti, Ata, studenti, genitori e, in generale, cittadini democratici.

A Reggio Emilia saremo in piazza con Priorità alla Scuola
l'appuntamento è per tutt* in **Piazza Prampolini alle ore 10.00**

Ricordiamo che ai sensi del DPCM del 2 marzo (art. 34 e 39) e circ. del Ministero dell'Interno del 6 marzo è consentito lo spostamento per partecipare a manifestazioni.